



COMUNE DI LIVO  
PROVINCIA DI TRENTO

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa di contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La stessa contenere almeno i seguenti elementi

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

# CONTENUTI

## 1.CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di

valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria "potenziata": tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

## 2.1 LE ENTRATE

### 2.1.A Entrate correnti di natura Tributaria , contributiva e perequativa

Tra le entrate del titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'imposta IMIS:

#### PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IM.I.S.

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015
- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L.vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18
- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)
- L.P. N. 18 DEL 29.12.2017 (legge di stabilità provinciale 2018)
- L.P. N. 16 del 28 dicembre 2020 (legge di stabilità provinciale 2021)
- L.P. N. 22 DEL 27.12.2021 (legge di stabilità provinciale 2022)
- L.P. N. 20 DEL 29.12.2022 (legge di stabilità provinciale 2023)

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovramunicipali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Anche per l'anno 2023 il protocollo d'Intesa per la Finanza locale ha riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS in vigore per l'anno 2022

La legge di stabilità provinciale 2023 ( nr 20/22 del 29/12/2022) prevede all'articolo 2-3 modificazioni alla disciplina in materia di Imposta immobiliare semplice, così sintetizzabili:

- Aggiornamento dell'art. 4 co. 3 della l.p. n. 14/2014 al fine di contemplare, accanto al fallimento ed alla liquidazione coatta amministrativa, la fattispecie della procedura di liquidazione giudiziale, come introdotta dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- Aggiornamento della definizione di "abitazione principale", di cui all'art. 5 co. 2 della l.p. n. 14/2014, in relazione all'ipotesi della fissazione, da parte dei coniugi, della rispettiva residenza in immobili diversi. La modifica, adottata a recepimento della pronuncia della Corte costituzionale n. 209 del 2022, introduce un onere di comunicazione, da parte dei contribuenti e nei confronti dei comuni soggetti attivi dell'imposta, da formulare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale le residenze anagrafiche vengono scisse. Viene, altresì, prevista una disciplina transitoria, in relazione

al periodo d'imposta IMIS in corso alla data di entrata in vigore di questo comma, oltre che in materia di rimborso dell'imposta versata in vigenza della precedente formulazione della disposizione in oggetto;

- Introduzione della facoltà di stabilire, con regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998, nonché per i fabbricati adibiti ad alloggio turistico.

Il Comune di Livo per l'anno 2023 intende applicare le stesse aliquote previste con delibera del consiglio comunale nr 03 del 22.02.2022, mentre per il valore delle aree edificabili si applicano i valori determinati con delibera della giunta comunale nr 10 del 09.02.2022 successivamente integrata con delibera della giunta comunale nr 46 del 07/06/2022.

<b>FATTISPECIE IMPONIBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONE</b>
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	
<b>VALORI AREE EDIFICABILI</b>		
<b>Destinazione urbanistica</b>	<b>Valore/mq</b>	
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1	€ 110.00	
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici)	€ 90.00	

demoliti e in via di ristrutturazione)	
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (vedasi nota 1.)	€ 90,00
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI	€ 90,00
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D	€ 50,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree produttive del settore secondario di livello locale L</li> <li>• Aree di servizio stradale</li> </ul>	€ 50,00
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI	€ 90,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree per attività alberghiere. (vedasi nota 1.);</li> <li>• Aree per campeggi ed attrezzature turistiche.</li> </ul>	€ 50,00
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI	€ 40,00
AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F)	€ 50,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP;</li> <li>• Area sportiva all'aperto s;</li> <li>• Area a verde pubblico attrezzato VA;</li> </ul>	€ 50,00
FABBRICATO CATEGORIA CATASTALE F2	€ 20,00

**Il gettito IMIS stimato sulla base di quanto introitato nell'anno 2022 per gli anni 2023,2024,2025 è pari a € 248.000,00**

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi anche attraverso comunicazioni preventive nei confronti dei contribuenti oltre a consentire il ricorso allo strumento del ravvedimento operoso, certamente più favorevole rispetto alle sanzioni previste dall'avviso di accertamento esecutivo di cui all'art1 comma 792 e seg della L. 160/2019 . Nel corso dell'esercizio 2023, compatibilmente con le risorse disponibili, si proseguirà con detta attività.

Si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore del **Canone Unico patrimoniale** , entrata di natura patrimoniale, disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n 160/2019 **a partire dal 01.01.2021** viene abrogata l'Imposta sulla Pubblicità disciplinata dal D.Lgs 507/1993 e la T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993, entrate di natura tributaria . Pertanto nel bilancio di previsione le entrate tributarie risultano ridotte delle previsioni di entrate relative all'Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, Tassa per le occupazioni degli spazi pubblici permanente e temporanea, mentre le entrate patrimoniali risultano incrementate delle previsioni relative all'incasso del canone unico patrimoniale.

## **2.1.B Trasferimenti Correnti**

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 575.348,92 per l'anno 2023, € 492.332,92 per l'anno 2024 e € 458.154,46 per l'anno 2025

Le entrate maggiormente rilevanti relative ai Trasferimenti correnti sono:

- **Entrate derivanti dal fondo perequativo /solidarietà** previsto per le annualità 2023-2024-2025 ammonta rispettivamente ad € 332.500,00 – 278.500, 00 - 278.500,00.

Il Fondo perequativo è stato determinato sommando la quota di Fondo perequativo/solidarietà base con consolidamento quote assegnate nel 2022 € 208.779,98 e le quote specifiche quali il Trasferimento compensativo accisa energia elettrica (€ 8.146,73), il trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale (€ 17.404,00) , il trasferimento compensativo minor gettito IMIS a seguito della modifica rendita fabbricati gruppi "D" "imbullonati" (€13.753,10) e i trasferimenti compensativo per il minor gettito IMIS a seguito di riduzione categoria catastale "D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali " (€ 8.445,39) al quale va decurtata la quota interessi per l'operazione relativa all'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'anno 2015. Inoltre vengono calcolati anche i maggiori trasferimenti relativi al rinnovo contrattuale 2019/2021 e l'indennità di

vacanza contrattuale 2022/2024 e i trasferimenti da parte della Regione per il tramite della Provincia a copertura dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'aumento delle indennità degli amministratori in vigore a partire dal 01.01.2023. Per l'annualità 2023 è stata aggiunta anche la somma di € 53.944,12 del cosiddetto Fondo Emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023.

- Entrate derivanti dall'Utilizzo quota fondo per gli investimenti minori (ex FIM) prevista solo la quota relativa alla gestione del quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (€ 29.425,46).

Nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023 sottoscritto in data 28/11/2022 si rende disponibile la quota ex Fim relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione nr 1035/2016.

- Entrate derivanti dal contributo per la realizzazione dell'intervento 19 previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 36.000,00 sulla scorta di quanto incassato nell'anno 2022.
- Entrate derivanti dal contributo a fondo perduto Bim dell'Adige -piano di Vallata Noce: previste per l'anno, 2023,2024 € 34.178,46 trattasi di una quota annuale di contributo a fondo perduto deliberata dall'Assemblea di Vallata Noce del Consorzio B.I.M. dell'Adige in data 25.03.2021 per tutta la durata della consiliatura che secondo l'art 26 comma 4 lett c-bis dello Statuto del Consorzio può essere utilizzata per la copertura di oneri gestionali dei servizi comunali .
- Entrate derivanti dal contributo della PAT per la copertura dei costi di gestione della Scuola Materna previste per l'anno 2023 in € 76.957,00 (importo determinato dall'assegnazione prevista per l'anno scolastico 2022/2023 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1118/2022 e ss.mm integrato con la somma di € 5.044,00 per la copertura dell'incremento dei costi di riscaldamento per la sola annualità 2023) per l'anno 2024,2025 in € 71.913,00

Le spese di gestione del servizio scuola materna vengono coperte dalla Provincia con un meccanismo definibile a "budget" distinto in due macro aggregati: la "quota per il personale", che si riferisce alle spese obbligatorie per il personale non insegnante costo coperto al 100% in sede di rendicontazione dell'anno scolastico e la "quota struttura" che si riferisce alle spese correnti per il funzionamento generale. Attualmente, per l'anno 2023 risultano assegnate dalla provincia 1 cuoca a 36 ore un ausiliaria a 14 ore per 12 mesi e ulteriori 10 ore per sorveglianza sono assegnate fino al 30.06.2023.

- Entrate derivanti dal rimborso spese gestione associata del servizio segreteria previste per l'anno 2023-2024-2025 in € 29.900,00. Nel corso del 2023 dovrà essere attivata la procedura per l'assunzione del nuovo segretario. che assumerà servizio di ruolo presso la sede segretariale del Comune di Livo e sarà utilizzato in convenzione con il Comune di Bresimo. Il servizio e i costi del segretario comunale sarà ripartito rispettivamente per i 2/3 a carico del Comune di Livo e per 1/3 a carico del comune di Bresimo come stabilito dalla convenzione approvata dal consiglio comunale con delibera nr 06 del 22.02.2022.
- Entrate derivanti da contributo PNRR finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU inerente alla missione 1 componente 1 investimento 1.2 abilitazione al cloud per le Pa Locali Comuni dell'importo di € 19.752,00

### **2.1.C Entrate extratributarie**

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 298.006,00 per l'annualità 2023, € 308.806,00 per l'annualità 2024 e € 300.806,00 per l'annualità 2025

Le entrate maggiormente rilevanti al titolo III dell'Entrata sono:

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni in particolare :

- I diritti di segreteria su pratiche edilizie previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 5.000,00
- i proventi del servizio acquedotto comunale previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 39.800,00 e dal **servizio fognature** previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 28.760,00
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Pescara in convenzione con il Comune di Novella capofila, previste per l'anno, 2023 in € 36.000,00 per l'anno 2024-2025 in € 55.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 40%.

- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Lavazzé in convenzione con il Comune di Rumo capofila, previste per l'anno, 2023 in € 15.000,00 per l'anno 2024-2025 in € 20.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 50%.
- Le entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e canone mercatale previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 4.500,00
- Le entrate derivanti dai proventi per la gestione della mensa della scuola dell'Infanzia previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 10.000,00
- le entrate derivanti dal sovraconte per la derivazione acqua per energia elettrica previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 29.400,00. Si tratta del canone dovuto da Edison Energia, dalla Società Idroelettrica Barnes srl e dalla Società Idroelettrica del Medio Barnes.
- le entrate derivanti dai proventi derivanti dalla locazione degli immobili comunali previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 12.100,00
- le entrate derivanti dal rimborso spese dalla Comunità per gestione servizio spazzamento strade previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 14.300,00.

Entrate Derivanti dalle Entrate da redditi da capitale sono:

- Le entrate derivanti dai dividendi da partecipate previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 60.000,00 a seguito del riparto dei dividendi dalla Società Idroelettrica Medio Barnes s.r.l. di cui il comune di Livo detiene una quota pari al 9,99%

Entrate Derivanti dai Rimborsi e altre entrate sono :

Le entrate derivanti dal Rimborso spese per indennità tecniche incentivanti previste per l'anno 2023,2024,2025 in € 6.800,00

Per l'anno 2023 è previsto anche il rimborso da parte dell'Inps di € 12.200,00 quale quota Tfr anticipata al dipendente da parte del comune.

Sono presenti anche giri contabili IVA da Split Payment, relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA

## 2.1.D Entrate in conto capitale

Nell'ambito delle entrate in conto capitale le nuove previsioni sono state stimate in € 1.010.025,00 per l'anno 2023, € 115.000,00 per l'anno 2024 e € 65.000,00 per l'anno 2025 che vanno a coprire l'intero ammontare delle nuove previsioni di investimenti dettagliate nel prospetto delle spese in conto capitale allegato al bilancio e nei capitoli successivi del presente documento.

Cap	Descrizione	Previsione Anno 2023	Previsione Anno 2024	Previsione Anno 2025
	ALIENAZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE*	4.000,00 €	- €	- €
1117	CANONI AGGIUNTIVI	97.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €
	SANZIONI PER SANATORIE OPERE EDILIZIE ABUSIVE	..... €	- €	- €
1223	CONTRIBUTO PAT REALIZZAZIONE NUOVO MULTISERVIZI PRESSO EX SCUOLA ELEMENTARE DI VAROLLO	171.000,00 €	- €	- €
1232	CONTRIBUTO PAT PER SOMMA URGENZA LOC.	145.000,00 €	- €	- €

	MOLINI -ENTRATA LIBERA-			
1237	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI- QUOTA BUDGET-	170.209,48€	- €	- €
1238	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI- QUOTA EX FIM-	185.000,00 €	- €	- €
1243	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI MINISTERO DELL' INTERNO (D.L. 34/2019 ART 30 C.14-BIS)- ANNUALITA 2023-	83.790,52 €	- €	- €
1249	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO- ART 1 C.407 L234/2021	5.000,00€		
1244	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO (LEGGE DI BILANCIO 2020 ) ORA FONDI PNRR M2C4 I. 2.2-ANNO 2023	50.000,00 €		
1245	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO (LEGGE DI BILANCIO 2020 ) ORA FONDI PNRR M2C4 I. 2.2-ANNO2024		50.000,00	
2502	CONTRIBUTI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE M1 C 1 I. 1.4.3 – APP IO	5.103,00€		
2503	CONTRIBUTI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE M1 C 1 I. 1.4.4 – SPID CIE	€ 14.000,00		
2504	CONTRIBUTI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE M1 C 1 I. 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO	€ 79.922,00		

### 2.1.D.1 Entrate oneri di urbanizzazione

gli oneri di urbanizzazione nel rispetto della normativa nazionale, legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 sono destinati *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche.*

ONERI DI URBANIZZAZIONE	2023	2024	2025
<i>Entrata prevista</i>	//	//	//
<i>Utilizzo spesa prevista in parte corrente al Titolo I</i>	//	//	//

### 2.1.E Accensione di Prestiti

I Comuni Trentini, come da intese concluse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia dal 2021 al 2023. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020 Con il Protocollo d'intesa per la Finanza locale 2023, gli spazi finanziari

relativi all'anno 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia sono rientrati nelle disponibilità dei singoli comuni condividendo con nota della Provincia di data 27.01.2023, visto che in merito agli spazi finanziari ritornati nelle disponibilità dei Comuni, le parti hanno condiviso "l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento". Sono state invitate le amministrazioni comunali a non attivare operazioni di indebitamento nell'esercizio 2023 fino alla definizione della disciplina attuativa della previsione contenuta nel Protocollo d'intesa.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

### **2.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto – Tesoriere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Per gli esercizi 2023-2024-2025 è prevista l'accensione di un'anticipazione di cassa di € 280.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale;

### **2.1.G Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Le previsioni inserite per l'anno 2023,2024,2025 ammontano rispettivamente ad € 414.500,00

## **2.2 ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI**

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU), le sanatorie, gli abusi edilizi e sanzioni, alienazioni di immobilizzazioni, entrate per eventi calamitosi.

Analogamente le spese da considerarsi non ricorrenti sono le consultazioni elettorali e referendarie locali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati.

Le entrate e le spese di investimenti sono considerate tutte spese non ricorrenti.

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
CAP. 8 / 0: IMUP ALTRI ENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 11 / 0: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 351 / 0: SANZIONI E INTERESSI IN MATERIA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 607 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI DELLO STATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 608 / 0: RIMBORSO SPESE DELLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI E PROVINCIALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 742 / 0: RIMBORSO ANTICIPAZIONE TFR	12.200,00	0,00	0,00
CAP. 2501 / 0: PNRR M1C1 INV.1.2 CUP: D61C22001030006 CONTRIBUTO ABILITAZIONE AL CLOUD	19.752,00	0,00	0,00
<b>Totale ENTRATE non ripetitive</b>	<b>43.952,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
<b>USCITE</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
CAP. 169 / 0: ACQUISTO MATERIALE PER LA SANIFICAZIONE	300,00	300,00	300,00
CAP. 175 / 0: SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	500,00
CAP. 197 / 0: COMPENSI INDENNITA' PER CONCORSI	1.000,00	600,00	600,00
CAP. 201 / 0: RIMBORSO FRANCHIGIA SINISTRI	500,00	500,00	500,00
CAP. 211 / 0: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - STRAORDINARI DIPENDENTI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
CAP. 211 / 1: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI PREV.LI DIPENDENTI STRAORDINARI ELETTORALI	350,00	350,00	350,00
CAP. 211 / 2: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP STRAORDINARI ELETTORALI	150,00	150,00	150,00
CAP. 212 / 0: SERVIZI PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISCHE	500,00	500,00	500,00
CAP. 213 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 214 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI O PROVINCIALI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
CAP. 217 / 0: RIMBORSO ANTICIPI SPESE ELETTORALI IN ECCEDEZZA	1.000,00	0,00	0,00
CAP. 335 / 0: SPESE PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI,CONTABILITA' E LAVORI ECC	4.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 875 / 0: SPESA PER PULIZIA CAMINI. Spesa una tantum	200,00	200,00	200,00
CAP. 881 / 0: TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA MATERNA	400,00	400,00	400,00
CAP. 1682 / 0: SGRAVI E RIMBORSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	500,00	500,00	500,00
CAP. 2695 / 0: SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	2.500,00	500,00	500,00
CAP. 2696 / 0: RIMBORSO TRIBUTI ERRONEAMENTE VERSATI E DOVUTI AD ALTRI COMUNI	9.000,00	500,00	500,00
CAP. 2697 / 0: RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00
CAP. 3501 / 0: PNRR M1C1 INV.1.2 CUP: D61C22001030006 ABILITAZIONE AL CLOUD	19.752,00	0,00	0,00
<b>Totale SPESE non ripetitive</b>	<b>46.652,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
<b>SQUILIBRIO</b>	<b>-2.700,00</b>	<b>-1.000,00</b>	<b>-1.000,00</b>

## 2.3 LE SPESE

### 2.3.A Le spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni, dell'attività comunali in generale.

La base per le previsioni di spesa per il prossimo triennio è costituita dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese per il personale, dal trend storico dei consumi per le utenze, dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa e per la manutenzione ordinaria del patrimonio, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica.

Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

### Le spese correnti per macro aggregati

#### SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	364.749,59	1.550,00	339.774,00	1.550,00	339.774,00	1.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	38.280,00	650,00	37.200,00	650,00	37.200,00	650,00
103	Acquisto di beni e servizi	499.273,08	30.052,00	455.310,08	7.900,00	459.072,62	7.900,00
104	Trasferimenti correnti	68.050,00	1.400,00	59.750,00	400,00	59.750,00	400,00
107	Interessi passivi	11.563,00	0,00	9.842,00	0,00	8.150,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.500,00	12.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	46.847,38	500,00	46.847,38	500,00	46.847,38	500,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.041.263,05</b>	<b>46.652,00</b>	<b>950.723,46</b>	<b>13.000,00</b>	<b>952.794,00</b>	<b>13.000,00</b>

- **Redditi da lavoro dipendente** la spesa comprende le spese del personale assunto dal Comune di Livo al lordo dei rimborsi ricevuti dalla PAT per la gestione del personale della Scuola dell'Infanzia (finanziato al 100%) e del rimborso per la gestione in convenzione del servizio segreteria con il Comune di Bresimo (1/3 a carico)
- **Imposte e tasse a carico ente** comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendenti, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.
- **Acquisto di beni e servizi** comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali, tutte le manutenzioni ordinarie degli edifici e patrimonio del Comune di Livo, le riparazioni, le utenze (acqua, luce, telefonia) la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici e le spese per la realizzazione del progetto Intervento 19 (spesa parzialmente coperta da contributo della Pat).
- **Trasferimenti correnti:** comprende le spese per l'assunzione in accordo amministrativo con il Comune di Bresimo di un assistente amministrativo a supporto del Servizio finanziario, i contributi vari erogati a vario titolo, ad associazioni, corpi VVF, il trasferimento al comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'Asilo Nido e la gestione dei progetti Piano Giovani e il trasferimento al comune di Cagnò per la compartecipazione alla spesa per la gestione dell'asilo nido, il trasferimento rispettivamente al comune di Novella per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Pescara e al comune di Rumo per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Lavazzè
- **Interessi passivi:** comprende la spesa per il pagamento degli interessi sulle rate dei mutui ancora in essere e interessi passivi sulla Anticipazione di Tesoreria.

- **Rimborso e poste correttive dell'entrata:** comprende le spese per gli sgravi, e rimborsi di tributi
- **Altre spese correnti:** comprende tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i capitoli dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, il fondo di riserva ordinario e i versamenti Iva a debito gestione commerciale.

Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali.

## 2.4 FONDI

### 2.4.A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Nel corso dell'anno 2017 con legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) è stato modificato il principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

- o Nell'anno 2018 pari almeno al 70%;
- o Nell'anno 2019 pari almeno al 75%;
- o Nell'anno 2020 pari almeno all' 85%;
- o Nell'anno 2021 pari almeno al 95%;
- o Dall'anno 2022 al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nel calcolo del Fondo credito di dubbia esigibilità si è proceduto all'accantonamento del 100% del fondo come peraltro previsto per legge

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente,.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2023

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.706,80	2.706,80
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	10.000,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	39.800,00	1.253,70	1.253,70
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.760,00	871,43	871,43

490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00	30,25	30,25
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	185,20	185,20
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	100,00	100,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>95.760,00</b>	<b>5.147,38</b>	<b>5.147,38</b>

**Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2024**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.706,80	2.706,80
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	10.000,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	39.800,00	1.253,70	1.253,70
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.760,00	871,43	871,43
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00	30,25	30,25
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	185,20	185,20
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	100,00	100,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>95.760,00</b>	<b>5.147,38</b>	<b>5.147,38</b>

**Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.706,80	2.706,80
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	10.000,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	39.800,00	1.253,70	1.253,70
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.760,00	871,43	871,43
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00	30,25	30,25
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	185,20	185,20
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	100,00	100,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>95.760,00</b>	<b>5.147,38</b>	<b>5.147,38</b>

Per l'anno 2022, in relazione alle predette entrate, il Comune di Livo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2017 – 2021 dato atto che per l'anno appena concluso i dati sono, alla data odierna, ancora provvisori. Dal 2017 il calcolo è il seguente:

*(incassi di competenza es. x + incassi esercizio x+1 in c/residui x) : accertamenti esercizio x*

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2023-2024-2025, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media semplice sui totali), per un totale di € 5.147,38

Le medie relative agli esercizi 2024 e 2025 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2023, e la percentuale di accantonamento è stata del 100%

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Non sono previste entrate di dubbia e difficile esazione in conto capitale.

## 2.4.B Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO	2023	2024	2025
Totale spese correnti	1.041.263,05	959.148,92	963.219,46
0,30%	<b>3.123,79</b>	<b>2.877,45</b>	<b>2.889,66</b>
2%	20.825,26	19.182,98	19.264,39
<b>Fondo applicato</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Percentuale accantonata</b>	<b>0,38%</b>	<b>0,42%</b>	<b>0,42%</b>

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali e può essere utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilancio di Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari a 7.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

FONDO DI RISERVA DI CASSA	2023	2024	2025
Totale spese finali	3.153.284,37		
0,20%	6.306,57		
<b>Fondo applicato</b>	<b>7.000,00</b>		
<b>Percentuale accantonata</b>	<b>0,22%</b>		

## 2.4.C Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

**Per l'esercizio 2022 la certificazione dei crediti del Comune di Livo ammonta ad € 0,00.**

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
  - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
  - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
  - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

**Per questo caso nel Comune di Livo non ricorre la fattispecie in quanto il debito residuo è pari a € 0,00**

- nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
  - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Rilevato che per l'anno 2022 l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato sulla piattaforma dei crediti commerciali rileva **un anticipo medio di 23 giorni il Comune di Livo non necessita di accantonare risorse al fondo di garanzia debiti commerciali**

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

### **3.ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2022 accertato ai sensi di legge.

Al risultato di amministrazione provvisorio sono stati applicati i vincoli dell'anno precedente.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:</b>		
+	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>754.152,67</b>
+	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>414.252,29</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.810.132,76
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.131.218,20
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.868,20
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	<b>851.187,72</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	223.953,13
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>627.234,59</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	99.083,40
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	93,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	33.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>132.176,40</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	62.784,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	15.158,32
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>87.942,44</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		23.948,22
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>23.948,22</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>383.167,53</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:</b>		
<b>Utilizzo quota accantonata</b>	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		0,00
<b>Utilizzo quota destinata agli investimenti</b>	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Utilizzo quota disponibile</b>	(p	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

#### **4.ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso al debito.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere si rileva che il Comune di Livo ha mutui contratti che risultano contabilizzati per la quota capitale al Titolo 4 Rimborso prestiti delle spese.

Nella contabilizzazione dei mutui in essere si tiene conto anche del rimborso alla Provincia della quota derivante dall'operazione di estinzione dei mutui avvenuta nel corso del 2015, dove la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per il Comune di Livo è pari ad € 29.425,46 a partire dal 2018 fino al 2027.

I mutui in essere sono i seguenti:

**TABELLA MUTUI ANNO 2023**

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante			Cap./Art.	Quota Int	
1	000000126			490.000,00	19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	27.848,39	197.582,89	
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	10.392,03		
2	20140530015			240.000,00	12.967,35		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESCARA	0 / 0	25.285,43	25.645,85	
	0	0	0	1,5000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	669,27		
3	20140530016			200.000,00	10.000,00		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE PESCARA	0 / 0	20.000,00	20.000,00	
	0	0	0	0,0000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	0,00		
4				294.254,71	29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	117.701,89	
	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00		
<b>TOTALI</b>										102.537,29		380.930,83
										11.061,30		

**TABELLA MUTUI ANNO 2024**

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante			Cap./Art.	Quota Int	
1	000000126			490.000,00	19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	29.188,23	168.396,66	
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	9.052,19		
2	20140530015			240.000,00	12.967,35		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESCARA	0 / 0	25.645,83	0,02	
	0	0	0	1,5000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	288,87		
3	20140530016			200.000,00	10.000,00		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE PESCARA	0 / 0	20.000,00	0,00	
	0	0	0	0,0000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	0,00		
4				294.254,71	29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	88.276,42	
	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00		
<b>TOTALI</b>										104.257,53		256.673,10
										9.341,06		

**TABELLA MUTUI ANNO 2025**

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante		Cap./Art.	Quota Int		
1	000000126			490.000,00	19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	30.590,53	137.806,13	
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	7.647,89		
4				294.254,71	29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	58.850,95	
	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00		
<b>TOTALI</b>										60.016,00	196.657,08	
										7.647,89		

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2023:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U2.02.01.07.000 MI 01 PRG 02	3014	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Ex Fim
U2.02.01.03.001 MI 01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Ex Fim
U2.02.01.05.002 MI.1PRG 5	3094	ACQUISTO DEFIBRILLATORI DA POSIZIONARE SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	Ex Fim
U2.02.01.03.000 MI.1 PRG 5	3095	ACQUISTO MOBILI E ARREDI EDIFICI COMUNALI	€ 10.000,00	Ex Fim
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.019 MIS 01 PRG 05	3097	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 40.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.000 MIS 01 PRG 05	3098	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO P.ED 233 C.C. LIVO	€ 15.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.000 MIS 01 PRG 05	3099	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MULTISERVIZI PRESSO LA EX SCUOLA ELEMENTARE DI VAROLLO	€ 180.000,00	Budget
U2.02.01.09.999 MIS 1 PRG 5	3093	ACQUISIZIONE PORZIONE P.ED 185 C.C. LIVO	€ 55.000,00	Budget
U2.02.03.05.01 MIS 01 PRG 06	3918	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 30.000,00	Ex Fim
U2.02.03.02.001 MI 1 PRG 8	3503	PNRR M1 CI INV.1.4.4 CUP:D61F22002410006 SPID CIE	€ 14.000,00	Contributo PNRR per la digitalizzazione
U2.02.03.02.001 MI 1 PRG 8	3504	PNRR M1 C1 INV.1.4.1 - CUP:D61F22001310006 ESPERIENZA DEL CITTADINO	€ 79.922,00	Contributo PNRR per la digitalizzazione
U2.02.03.02.001 MI 1 PRG 8	3502	PNRR M1 C1 INV.1.4.3 CUP:D61F22002710006 APP IO	€ 5.103,00	Contributo PNRR per la digitalizzazione

U2.02.01.09.003 MI.4 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 10.000,00	Ex Fim
U2.02.01.06.001 MI 4 PRG 1	3246	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 5.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 25.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.003 MI04 PRG 02	3259	PNRR M2 C4 INV2.2 CUP D62C23000050001 LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLO SCOLASTICO	€ 50.000,00	Contributo PNRR – Piccole Opere ( ex L.160/2019)- anno 2024
U2.02.01.09.003 MI04 PRG 02	3259/1	PNRR M2 C4 INV2.2 CUP D62C23000050001 LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLO SCOLASTICO- QUOTA RISORSE PROPRIE-	€ 10.000,00	Budget
U2.02.01.09.003 MI.4 PRG.2	3254	MESSA IN SICUREZZA TERRAZZA SCUOLA PRIMARIA -DL 34/2019	€ 40.000,00	Budget
U2.02.01.09.000 MI 8 PRG 1	3229	RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA	€ 130.000,00	Contributo Pat per somma urgenza Molini-entrata libera
U2.02.03.05.001 MI 8 PRG 1	3392	VARIANTE E AGGIORNAMENTO PRG	€ 15.000,00	Ex Fim
U.2.02.01.09.00 MI 9 PRG 2	3495	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI	€ 10.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 4	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.03.999 MI.8 PRG.1	3605	ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.05.999 MI 10 PRG 5	3016	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE COMUNALE	€ 5.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.012 MI 10 PRG 05	3612	DL 34/2019-ANNO 2023- MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI	€ 140.000,00	Budget € 56.209,48 Contributo Ministero DL 34/2019 anno 2023 € 83.790,52

U2.02.01.09.012 MI.10 PRG.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.012 MI.10 PRG .5	3920	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CON REALIZZAZIONE DOSSI RALLENTATORI -L.234/2021-	€ 6.000,00	Canoni aggiuntivi € 1.000,00 Contributo ministero L234/2021 € 5.000,00
U2.02.01.09.012.MI.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.01.001 MI.10 PR.5	3706	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO E ATTREZZATURE	€ 40.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.02.01.999 MI.10 PRG.5	3693	ACQUISIZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	€ 6.000,00	Canoni aggiuntivi € 2.000,00 Alienazione aree € 4.000,00
U2.03.04.01.001 MI.11 PRG.1	3220	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LIVO E DI PREGHENA	€ 15.000,00	Ex Fim
U2.02.01.09.015 MI. 12 PRG 09	3466	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI VAROLLO	€ 15.000,00	Contributo Pat per somma urgenza Molini-entrata libera
U2.02.01.09.000 MI. 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.010.025,00</b>	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2024:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U2.02.01.07.000 MI 01 PRG 02	3014	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.03.001 MI 01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 01 PRG 05	3213	PNRR M2 C4 INV2.2 CUP D62C23000060006 LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00	Contributo PNRR – Piccole Opere ( ex L.160/2019)- anno 2024
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.03.999.MIS.8 PR.1	3605	ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.00 MI 9 PRG 2	3495	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.05.999 MI 10 PRG 5	3016	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO E ATTREZZATURE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi

U2.02.03.05.01 MIS 01 PRG 06	3918	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 115.000,00</b>	

**Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2025:**

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U2.02.01.07.000 MI 01 PRG 02	3014	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.03.001 MI 01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi

U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.03.999.MIS.8 PR.1	3605	ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.00 MI 9 PRG 2	3495	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.05.999 MI 10 PRG 5	3016	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO E ATTREZZATURE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.03.05.01 MIS 01 PRG 06	3918	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 65.000,00</b>	

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Previsione 2023-2025 che risultano già impegnati in esercizi precedenti ancora in corso.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Fonte di finanziamento
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	
U2.02.01.09.010 MI.9 PRG.4	3320	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VASCHE ACQUEDOTTO COMUNE DI LIVO	€ 275.775,00	Budget € 92.442,57 e contributo Pat € 183.332,43
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 8.501,81	Fondo Pluriennale vincolato anno 2022 (avanzo 2021)
U.2.02.01.09.003 MIS.4 PRG.2	3254	MESSA IN SICUREZZA TERRAZZA SCUOLA PRIMARIA	€ 78.955,35	Fondo Pluriennale vincolato anno 2022 (contributo ministero D.L.34/2019-anno 2022)
U2.02.01.09.015 MI 12 PRG 09	3466	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI VAROLLO	€ 46.985,49	Fondo Pluriennale vincolato anno 2022 (mezzi propri)
MIS 10 PRG 5 U2.02.01.09.012	3688	REALIZZAZIONE NUOVA TOPONOMASTICA COMUNE	€ 31.842,00	Fondo Pluriennale vincolato anno 2021 ( ex Fim)
U.2.02.02.01.999 MIS.10 PR.5	3693	ACQUISIZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	€ 1.670,65	Fondo Pluriennale vincolato anno 2021 (avanzo 2020)
U.2.02.01.09.001 MI 8 PRG 2	3606	PNC-C.13 M 2 C3 CUP D69J21018840001 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO FRAZ.VAROLLO 11 - P.ED 89 C.C. LIVO.	€ 140.908,94	Fondo Pluriennale vincolato anno 2022 per € 17.402,24- Contributo PNC
U2.02.01.09.012 MI10. PRG 05	3717	PNRR M2 C4 INV2.2 CUP D64H22000930001 RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA-LOTTO FINALE	€ 47.421,37	Contributo PNRR
U2.02.01.09.012 MI10. PRG 05	3717/1	CUP D64H22000930001 QUOTA NON PNRR RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA-LOTTO FINALE	€ 22.000,00	Fondo Pluriennale vincolato anno 2022
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 654.060,61</b>	

## 5.ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Livo non ha rilasciato alcuna garanzia.

## 6 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 7 ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Livo non possiede organismi strumentali.

## 8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del consiglio comunale nr 23 del 29/12/2021, esecutiva, è stata approvata *la revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 19/8/2016 n 175* al 31.12.2020.

Si riportano di seguito le partecipazioni DIRETTE e INDIRETTE in società del Comune di Livo aggiornate all'ultima comunicazione fatta al Mef -Dipartimento Tesoro

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Denominazione	Descrizione	Quota detenuta %
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl - Trento	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4,c2,lett.d)	0,51
Trentino Digitale S.p.a.	Fornitura software e assistenza tecnica – provider internet	0,0043
Trentino Riscossioni Spa	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci	0,0089
Trentino Trasporti Spa	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestione manutenzione implementazione patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico	0,00053
Societa Idroelettrica Medio Barnes	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia	9,99%

	idroelettrica;	
Idroelettrica Barnes Srl	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	2,20 %
Azienda per il Turismo Val di Non Soc. coop - Fondo	Promozione turistica di ambito territoriale	0,20
<b>PARTECIPAZIONI INDIRETTE</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>%</b>
Set Distribuzione Spa	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica.	0,000255
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	0,000709
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembre- BCC soc coop	Attività bancaria	0,000235
Centro Servizi Condivisi	Prestazione di servizi ai consorziati- altri servizi di sostegno alle imprese	0,008276
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi soc.cons ar.l.	Organizzazione, vendita e intermediazione pacchetti turistici	0,00049
Car Sharing Trentino Soc. coop	Noleggio veicoli senza conducente	0,00681
Riva del Garda- Fierecongressi spa	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	0,00259
Caf Interregionale dipendenti srl	Svolgimento di attività proprie dei centri servizi assistenza fiscali a favore di lavoratori dipendenti	0,000248

Distretto tecnologico Trentino Società Consortile a r.l.	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati	0,00132
--	---	---------

La situazione al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020 non risulta modificata pertanto, come previsto dalla normativa nel corso del 2022, l'ente non ha ritenuto procedere all'aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni del Comune di Livo

## 9. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

### 9.1.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	602.077,55			

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )		16.595,59	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )		1.127.204,92	1.054.988,92	1.012.810,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		1.041.263,05	950.723,46	952.794,00
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>5.147,38</i>	<i>5.147,38</i>	<i>5.147,38</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )		102.537,46	104.265,46	60.016,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	( + )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 9.1.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		207.357,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.456.728,07	115.000,00	65.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.664.085,61	115.000,00	65.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 9.1.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; 42 b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti». Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili: Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV) Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2023	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2023	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
<b>ENTRATA</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	16.595,59	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	207.357,54	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	602.077,55	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>223.953,13</b>	<b>0,00</b>	<b>602.077,55</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.485,00	253.850,00	266.335,00	266.335,00	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	147.480,80	575.348,92	722.829,72	722.829,72	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	98.457,13	298.006,00	396.463,13	396.463,13	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	453.441,15	1.456.728,07	1.910.169,22	1.910.169,22	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	27.803,67	414.500,00	442.303,67	442.303,67	0,00
<b>TOTALE TITOLI ENTRATE</b>	<b>739.667,75</b>	<b>3.278.432,99</b>	<b>4.018.100,74</b>	<b>4.018.100,74</b>	<b>0,00</b>
<b>USCITA</b>					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	201.763,74	1.032.115,67	1.233.879,41	1.233.879,41	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	248.319,35	1.664.085,61	1.912.404,96	1.912.404,96	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	102.537,46	102.537,46	102.537,46	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	40.474,49	414.500,00	454.974,49	454.974,49	0,00
<b>TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI</b>	<b>490.557,58</b>	<b>3.493.238,74</b>	<b>3.983.796,32</b>	<b>3.983.796,32</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO CASSA</b>				<b>629.381,97</b>	

## 10. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano.

### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
---------	-----------	-----------	-----------

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.595,59	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	207.357,54	0,00	0,00
TOTALE	223.953,13	0,00	0,00

USCITA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\***

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	12.596,56	12.596,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	81.538,35	81.538,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.402,24	17.402,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	56.928,68	56.928,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.985,49	46.985,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.501,81	8.501,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	223.953,13	223.953,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente**

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	16.595,59	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2023	2024	2025
CAPITOLO 69 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE - SERVIZIO FINANZIARIO	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	5.839,11	0,00	0,00
CAPITOLO 172 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	406,72	0,00	0,00
CAPITOLO 313 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	3.207,00	0,00	0,00
CAPITOLO 373 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SERVIZI DEMOGRAFICI	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	3.143,73	0,00	0,00
CAPITOLO 888 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SCUOLA MATERNA	04.01.1 / U.1.01.01.01.004	2.583,00	0,00	0,00
CAPITOLO 2183 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO OPERAIO	10.05.1 / U.1.01.01.01.004	1.416,03	0,00	0,00
<b>TOTALE USCITA</b>		<b>16.595,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale**

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	207.357,54	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2023	2024	2025
CAPITOLO 3254 / 0 / MESSA IN SICUREZZA TERRAZZA SCUOLA PRIMARIA	04.02.2 / U.2.02.01.09.003	78.955,35	0,00	0,00
CAPITOLO 3606 / 0 / PNC-C.13 M2 C3 CUP D69J21018840001-INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO FRAZ.VAROLLO 11 -P.ED 89 C.C. LIVO.	08.02.2 / U.2.02.01.09.001	17.402,24	0,00	0,00
CAPITOLO 3688 / 0 / REALIZZAZIONE NUOVA TOPONOMASTICA TERRITORIO COMUNALE	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	31.842,00	0,00	0,00
CAPITOLO 3717 / 1 / CUP D64H22000930001 - QUOTA NON PNRR RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA-LOTTO FINALE	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	22.000,00	0,00	0,00
CAPITOLO 3693 / 0 / ACQUISIZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	10.05.2 / U.2.02.02.01.000	1.670,65	0,00	0,00
CAPITOLO 3466 / 0 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI VAROLLO	12.09.2 / U.2.02.01.09.015	46.985,49	0,00	0,00
CAPITOLO 3230 / 0 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	17.01.2 / U.2.02.01.09.000	8.501,81	0,00	0,00
<b>TOTALE USCITA</b>		<b>207.357,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

**Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto**

## CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.